

OGGETTO: Atto di indirizzi per la partecipazione alla fase di predisposizione e attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

Premesso che

- l'articolo 174 del **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)** sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite, insulari e delle zone rurali;
- i **Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)** che forniscono sostegno nell'ambito della politica di coesione, sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e, per il settore marittimo e della pesca, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020**, che istituisce il nuovo strumento finanziario per i settori della pesca e dell'acquacoltura nell'UE, è l'ultimo dei Regolamenti che costituiscono il pacchetto di riforme della **nuova Politica Comune della Pesca (PCP)** ad essere stato pubblicato (in data 20 maggio 2014), dopo essere stato formalmente adottato dal Parlamento europeo il 16 aprile 2014 ed approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2014. Il Fondo FEAMP rientra quindi nei fondi SIE 2014/2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi;
- la programmazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE è imperniata su un documento strategico, riferito a tutti i fondi 2014/2020, denominato **"Accordo di Partenariato"** (la cui stesura è stata avviata con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2012, di un documento di indirizzo metodologico e strategico denominato "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020") adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- per il settore della pesca e acquacoltura il **FEAMP, in linea con la strategia Europa 2020** e con la politica ambientale dell'Unione, **si articola intorno ai seguenti pilastri**:
 - pesca intelligente ed ecocompatibile, che consenta di agevolare la transizione verso una pesca sostenibile;
 - acquacoltura intelligente ed ecocompatibile, affinché i consumatori dell'UE abbiano accesso a un'alimentazione sana e nutriente;
 - sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca;
 - politiche marittime intersettoriali che generino risparmi e crescita;
- il **Programma Operativo (PO) FEAMP Italia 2014-2020**, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, attiverà le Misure relative a tutte le sei priorità UE di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014:
 - promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
 - favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
 - promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca;
 - aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
 - favorire la commercializzazione e la trasformazione;
 - favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI);
- in particolare, il FEAMP sostiene l'attuazione di **strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD: Community Led Local Development)**, strumento previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 58-64 del Regolamento (UE) n.508/2014 (FEAMP);
- la strategia CLLD sviluppa l'**approccio LEADER** (Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale", ossia "collegamenti tra azioni dello sviluppo economico rurale") attuato da Gruppi di Azione Locale (GAL) e varato dalla Commissione europea nel 1991 come iniziativa comunitaria del periodo 1991/93, successivamente diventato uno strumento convenzionale delle politiche di sviluppo locale nei periodi 1994/99, 2000/06 e 2007/13 nelle zone rurali, costiere ed urbane e proposto per il periodo 2014/20 come approccio integrato all'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (FESR, FSE, FEAMP e FEASR);

- nel quadro del FEAMP 2014/20 il CLLD, affida ai **FLAG (Fisheries Local Action Group)**, ossia "Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca") il compito di elaborare una Strategia di sviluppo locale da esprimere in un Piano di Azione (PdA), volto a tradurre gli obiettivi in azioni concrete: i Piani di Azione (PdA), come indicato nell'Accordo di Partenariato, dovranno concentrarsi su un ridotto numero di ambiti di intervento, coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i territori dei FLAG, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del gruppo, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi;
- in conformità a quanto previsto dal PO approvato, il Mipaaf in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo, ha predisposto una serie di documenti, di concerto con gli Organismi Intermedi (OI) individuati nelle Regioni italiane, al fine di supportare i processi di selezione ed attuazione delle strategie dei futuri FLAG, mediante l'elaborazione di strumenti standard per l'assunzione di un approccio condiviso tra le diverse regioni nell'applicazione del CLLD;
- la Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il **bando per la selezione dei GAC/FLAG che opereranno nel periodo 2014/20** nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP 2014/20;
- secondo la DGR n.1142 del 12.7.2015 il FLAG deve:
 - rispecchiare ampiamente l'asse principale della propria strategia e la composizione socioeconomica della zona, tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali;
 - avere una presenza equilibrata dei settori privato, pubblico e della società civile;
 - garantire una rappresentanza significativa dei settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura;
- relativamente all'**area territoriale**, sempre secondo la DGR DGR n.1142 del 12.7.2015, i due futuri FLAG veneti devono interessare uno il Compartimento marittimo di Venezia ed uno il Compartimento marittimo di Chioggia, formando un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale ed interessando una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato (ossia compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti);
- in particolare il FLAG deve:
 - rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare, attuare e gestire dei progetti;
 - elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni;
 - garantire la coerenza con la strategia di sviluppo nella selezione delle operazioni, stabilendo le priorità in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
 - preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti;
 - ricevere e valutare le domande di sostegno;
 - selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
 - verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia;
 - scegliere la propria configurazione (individuando un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure riunendosi in una struttura comune legalmente costituita);
 - disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata, con particolare riguardo alla capacità amministrativa della struttura organizzativa gestionale nonché all'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione anche finanziaria, delle attività previste;
 - assicurare il coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione;
- secondo la DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto i soggetti interessati devono presentare:
 - entro l'8.8.2016 una **Manifestazione d'interesse (Mdi)** alla Regione Veneto, attraverso un Organismo di diritto pubblico, individuato quale soggetto promotore del costituendo FLAG;

- entro il 3.10.2016 un **Piano di Azione Locale (PdA)** inclusivo di una sintesi della strategia, di una descrizione del partenariato, del territorio e della popolazione interessata; di un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio e di un'analisi "SWOT" del territorio; la descrizione della strategia proposta (obiettivi, obiettivi intermedi e azioni, cooperazione), il piano di azione e un diagramma di Gantt degli interventi; la quantificazione degli indicatori di risultato, realizzazione e impatto del PdA; la descrizione della complementarietà del PdA con gli altri strumenti disponibili; il piano finanziario; le modalità di gestione; le modalità di comunicazione e animazione; il monitoraggio, revisione e valutazione del PdA;
- la **strategia 2014-2020 dei nuovi FLAG** dovrà essere volta a favorire la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro, superare la strategia "conservativa" cogliendo nuove tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi e fabbisogni rilevati), favorire lo sviluppo sostenibile della fascia costiera e il rispetto dei principi orizzontali (ruolo delle donne, migranti, minoranze etniche, anziani, giovani e disabili nella pesca/acquacoltura);
- la DGR n.1142 del 12.7.2015 stabilisce infine che per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo i PdA possono stimare una **dotazione finanziaria** tra 2,8 e 3,2 M€, oltre ad un massimo di 150.000€ per progetti di cooperazione, importi comprensivi del sostegno delle spese di gestione e animazione sostenute dai FLAG pari al 25% della spesa erogata; tale dotazione è finalizzata a coprire i costi di esecuzione delle operazioni previste nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo; la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale; i costi di esercizio connessi alla gestione (costi operativi; personale; formazione; pubbliche relazioni; i costi finanziari; sorveglianza e valutazione specifica della strategia); i costi di animazione connessi alla strategia. E' prevista inoltre la copertura dei costi del sostegno preparatorio (sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, per elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo), fino ad un massimo di 30.000€;
- nel quadro del **Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/13** nell'area del Compartimento marittimo di Venezia è stato costituito il **Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC)**, che ha attuato il **Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Pesca e innovazione sulla costa veneziana"** (approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 1225 del 25.6.2012, che ha concesso un contributo totale di € 982.078,00), coordinato da VeGAL in qualità di Capofila del partenariato, costituitosi mediante la sottoscrizione di un Accordo di partenariato in data 31.7.2012 da una rete di 13 Enti, formata da Associazioni del settore della pesca (Agci Agrital, Legacoop Veneto, Confcooperative Venezia, UNCI Veneto e Coldiretti Venezia-Impresa Pesca), Enti locali (Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, S.Michele al Tagliamento e Venezia e la Provincia di Venezia), altri Enti del territorio (APT di Venezia, Venezia Opportunità e VeGAL);
- in particolare l'area del VeGAC 2007/13 ha interessato il territorio dei comuni di San Michele al Tagliamento (frazione di Bibione), Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino - Treporti e Venezia (Municipalità di Venezia, Murano e Burano e di Lido, Pellestrina, rispettivamente relativamente alle isole di Burano e Pellestrina), ossia la zona costiera del Compartimento marittimo di Venezia;
- per l'**avvio della fase 2014/20** sono state promosse le seguenti attività:
 - VeGAL, come capofila di VeGAC, ha organizzato, nel quadro delle attività finali del PSL 2007/13, la **Tavola rotonda "Verso il FEAMP 2014/20"** il **20.10.2015** presso il Comune di Cavallino Treporti ed un **Convegno pubblico** rivolto agli stakeholders per la presentazione della programmazione 2014/20, tenutosi il **30.10.2015** presso la sede di VeGAL, all'interno del quale sono state presentate le opportunità previste dal FEAMP 2014/20 ed in particolare il CLLD 2014/20;
 - il Comitato di indirizzi di VeGAC 2007/13 ha approvato in data **2.5.2016**, un **documento "Relazione sull'attuazione del PSL 2007-2013. Focus sui punti di forza e di debolezza dell'attività gestionale e proposte per l'attuazione del CLLD nel FEAMP 2014-2020 nel territorio della Regione Veneto"** in merito alle opportunità previste dal FEAMP 2014/20 ed in particolare dal CLLD 2014/20, trasmesso in data 3.5.2016 alle organizzazioni di categoria del settore della pesca e alla Regione Veneto;

- VeGAL ha organizzato il **seminario “Lo sviluppo locale partecipativo nel FEAMP 2014/20. Verso il nuovo GAC/FLAG 2014/20”** in data **16.6.2016**, presso la sede di VeGAL, rivolto a membri del Gruppo di Azione Costiera Veneziano, beneficiari e partner di progetti del PSL 2007/13, Regione Veneto - Sezione Caccia e Pesca ed altri Enti interessati del settore della pesca, seminario in cui è stata incaricata l'assemblea dei membri del VeGAC 2007/13 a formulare una proposta costituente per l'avvio del FLAG 2014/20;
- il Mipaaf ha organizzato il **seminario “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD (Community Led Local Development). Selezione dei FLAG (Fisheries Local Action Group)”**, tenutosi il **12.7.2016** presso la sede della Regione Veneto e rivolto a Regioni del nord Italia e ad una rosa di destinatari selezionati da ciascuna Regione (al quale sono stati invitati in particolare tutti i Comuni costieri veneti, la Provincia di Rovigo e la Città metropolitana di Venezia, la CCIAA di Venezia-Delta Lagunare, le associazioni di categoria, Università, ISPRA, Veneto Agricoltura, Capitanerie di porto, Istituto Zooprofilattico, oltre ai due GAC veneti 2007/13);
- in data **18.7.2016** si è tenuto un **incontro tra i membri già aderenti a VeGAC 2007/13**, con il seguente odg: presentazione del CLLD-FEAMP 2014/20 e dell'iter di selezione dei nuovi FLAG; compagine del nuovo FLAG, territorio di riferimento, quote di partecipazione, struttura del FLAG e capofila; manifestazione d'interesse e redazione del PSL; varie ed eventuali. Nel corso dell'incontro è emerso l'interesse dei presenti a predisporre una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMP 2014/20, nell'area del Compartimento marittimo di Venezia;
- ai sensi del Regolamento n.1303/2013, il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dev'essere completato entro il 29 ottobre 2016 (due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato);

con il seguente atto di indirizzi, si approva:

- **l'adesione al costituendo partenariato pubblico-privato del Gruppo d'Azione Costiera (GAC) Veneziano (in breve VeGAC)**, finalizzato alla predisposizione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMP 2014/20;
- **l'ambito territoriale di VeGAC** per l'attuazione della strategia di sviluppo locale nel quadro del FEAMP 2014/20, individuato nel territorio omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale del Compartimento marittimo di Venezia, che interessa i territori costieri caratterizzati dalla rilevanza dell'economia ittica della città metropolitana di Venezia ed in particolare dei comuni di S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Venezia (municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina, rispettivamente per le isole di Burano e Pellestrina);
- **l'impegno alla sottoscrizione di un “Accordo di partenariato”** per la creazione di un Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria, secondo le procedure previste dalla DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto ed entro la scadenza prevista per la presentazione del Piano di Azione Locale;
- **l'individuazione in VeGAL (Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale, ente di sviluppo dell'area nord orientale della città metropolitana di Venezia, costituito come associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica, che opera come Organismo di diritto pubblico, con sede operativa in Portogruaro, via Cimetta, n.1 e sede legale presso il Municipio di Portogruaro in piazza della Repubblica, n.1) del soggetto capofila, promotore e mandatario del costituendo Gruppo di Azione Costiera**, delegandolo alla presentazione della Manifestazione d'interesse e del Piano di Azione Locale, secondo le procedure previste dalla DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto e all'assunzione delle funzioni di Responsabile Amministrativo e Finanziario (capofila) delegato ad esercitare tutte le funzioni ed i compiti amministrativi e di gestione finanziaria necessari per l'attuazione del PdA, in conformità al P.O. FEAMP ed alle disposizioni attuative emanate dall'Organismo Intermedio (Regione Veneto);

- **l'impegno alla divulgazione e sensibilizzazione territoriale** per la definizione della strategia di sviluppo integrata e sostenibile, come definita nel Piano di Azione Locale (PdA) e a collaborare attivamente, fornendo il supporto tecnico-scientifico all'elaborazione dell'analisi socioeconomica del territorio e partecipando alle fasi di consultazione e concertazione che saranno attuate dal soggetto capofila, secondo il coordinamento di un "Comitato di indirizzi";
- a riconoscere, in fase di avvio, una **composizione del Gruppo di Azione Costiera** formata da Enti pubblici e locali, associazioni rappresentative del settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione e rappresentanti della società civile, individuati all'interno degli enti già aderenti a VeGAC 2007/13 e degli enti ed istituzioni che hanno manifestato interesse all'adesione, come illustrato e stabilito nell'incontro tenutosi il 18.7.2016 presso la sede di VeGAL. Eventuali successive nuove adesioni saranno, su proposta del Comitato di indirizzi, valutate ed approvate dall'Assemblea del Gruppo di Azione Costiera;
- a partecipare alle attività dell'**Assemblea** del Gruppo di Azione Costiera, formata dagli Enti che hanno approvato il presente Atto di indirizzi. L'Assemblea, presieduta dal Presidente del Comitato di indirizzi, viene convocata dal Presidente su richiesta del Comitato di indirizzo o del Capofila, ovvero quando ne facciano richiesta scritta almeno 1/3 (un terzo) degli Enti aderenti al GAC. La convocazione avviene in forma scritta con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni, ed è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Enti sottoscrittori. L'Assemblea, a maggioranza semplice, nomina il Comitato di indirizzi e il Presidente, approva il PdA ed eventuali variazioni dello stesso ed approva eventuali ulteriori qualificate adesioni al partenariato di VeGAC da parte di soggetti pubblici e privati nel rispetto DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto. Delle sedute dell'Assemblea viene redatto un verbale, conservato in apposito registro a cura del Capofila;
- a riconoscere nel **Comitato di indirizzi** del Gruppo di Azione Costiera la struttura di governance che sovrintende all'attuazione del PdA. Il Comitato è formato da una massimo di 7 membri, rappresentativi del partenariato costituente il FLAG e delle sue componenti pubblica, privata-associativa e dello stesso VeGAL in qualità di capofila e costituito da referenti formalmente indicati dai partners che avranno approvato il presente "Atto di indirizzi". Le deliberazioni del Comitato saranno successivamente attuate dal soggetto capofila, che ne curerà l'attuazione secondo le procedure stabilite dall'AdG e dall'OI. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito, ad eccezione dei soli rimborsi spese analitici e documentati relativi alla partecipazione alle sedute del Comitato stesso. Il Comitato di Indirizzo è coordinato e convocato dal soggetto capofila, nella cui sede si riunisce di norma. I membri del Comitato si impegnano ad evitare eventuali situazioni di conflitto di interessi nel processo decisionale locale. Delle sedute del Comitato viene redatto un verbale, conservato in apposito registro a cura del Capofila.